



Ministero della cultura

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO

DETERMINA A CONTRARRE n. 133/A/2021

(ai sensi dell'art. 32, co. 2 del d.lgs. 50/2016)

Oggetto: Trattativa diretta sul Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePA) per l'affidamento diretto alla TD Group Italia S.r.l. per la fornitura di risorse professionali specialistiche ICT e archivistiche per l'elaborazione di specifiche archivistiche e per la sperimentazione di tools applicativi open-source relativi ai database relazionali e alla loro conservazione e fruizione permanente.

Importo previsto € 14.000,00 (quattordicimila/00) IVA esclusa.

CUP: F86G16002140001

CIG: Z2D348AB4B

IL SOVRINTENDENTE

VISTO il d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, recante il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla l. 20 marzo 1975, n. 70";

VISTO il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" (e ss.mm.ii.);

VISTO il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'Amministrazione digitale" (e ss.mm.ii.), che ribadisce i poteri di controllo del Ministero per i beni e le attività culturali (ora Ministero della cultura) sugli archivi delle Pubbliche amministrazioni e sugli archivi privati dichiarati di notevole interesse storico ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (e ss.mm.ii.);

VISTO il d.m. 7 ottobre 2008 del ministro per i Beni e le attività culturali, recante il "Regolamento" dell'Archivio centrale dello Stato e che conferisce autonomia speciale all'Istituto;

VISTO il "Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Archivio centrale dello Stato, adottato ai sensi dell'art. 2, comma 2, del DPR 97/2003" approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto il 17 ottobre 2013;

VISTE le "Regole tecniche" del 2013-2014 ex art. 71 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (e ss.mm.ii.), che ribadiscono le competenze del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (ora Ministero della cultura) in materia di archivi pubblici e di archivi privati dichiarati di notevole interesse storico ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (e ss.mm.ii.), regole tecniche di cui è prevista l'abrogazione (ad eccezione dell'art. 2, co. 1, artt. 6 e 9, art. 18, commi 1 e 5, artt. 20-21 del d.p.c.m. 3 dicembre 2013 sul protocollo informatico) a partire dalla data di applicazione delle "Linee guida su formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" (e suoi allegati) dell'Agenzia per l'Italia digitale-AgID, entrate in vigore dal 10 settembre 2020;

VISTO il d.lgs.18 aprile 2016, n. 50 (e ss.mm.ii.) recante l'attuazione delle Direttive 2014/23/UE, e 2014/25/UE sul riordino della disciplina vigente in materia di procedure d'appalto e contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e, in particolare l'art. 36, co. 2, lettera a) come modificato, implicitamente e transitoriamente, dall'art. 1, co. 2, lettera a) del d.l. 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con modificazioni dalla l. 120/2020) e dal d.l. 31 maggio 2021, n. 77 (convertito con modificazioni dalla l. 108/2021), in base al quale fino al 30 giugno 2023 le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici;

VISTO il d.l. 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla l. 18 novembre 2019, n. 132, recante le "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni";

VISTO il d.p.c.m. 2 dicembre 2019, n. 169, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (e ss.mm.ii.);

VISTE le succitate "Linee guida su formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" (e suoi allegati) dell'Agenzia per l'Italia digitale-AgID, entrate in vigore dal 10 settembre 2020 e obbligatorie dal 1 gennaio 2022 (determinazione del Direttore generale AgID n. 371/2021), che disciplinano la gestione documentale e la conservazione degli archivi digitali pubblici nel rispetto della normativa in materia di beni culturali;

VISTO il d.l. 1 marzo 2021, n. 22, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei ministeri" che, all'art. 6, co. 1, modifica la denominazione del "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" in quella di "Ministero della cultura";

VISTO il d.p.c.m. 11 agosto 2021, di conferimento al dottor Andrea De Pasquale dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione dell'Archivio centrale dello Stato, registrato dalla Corte dei conti il 6 ottobre 2021 al n. 2615;

CONSIDERATO che l'Archivio centrale dello Stato, in conformità con quanto previsto dall'art. 41 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (e ss.mm.ii.), dall'art. 6 del già citato d.m. del ministro per i Beni e le attività culturali 7 ottobre 2008 e dall'art. 34 del d.p.c.m. 2 dicembre 2019, n. 169 (e ss.mm.ii.), ha tra i suoi principali compiti istituzionali quello relativo alla realizzazione del progetto "*Repository* degli archivi digitali prodotti dagli organi centrali dello Stato", finalizzato alla creazione di un sistema di conservazione, e fruizione, a lungo termine degli archivi digitali nativi e digitalizzati "a norma", prodotti dalle Amministrazioni statali centrali, dagli enti pubblici di rilievo nazionale nonché di privati che lo Stato abbia in proprietà o deposito per disposizione di legge o a qualunque altro titolo;

VISTA l'approvazione del programma triennale 2016-2018 finanziato con le risorse derivanti dall'art. 1, co. 9, della l. 23 dicembre 2014, n. 190, che ha assegnato all'Archivio centrale dello Stato € 1.200.000,00 (un milioneduecentomila/00) per la realizzazione del progetto "*Repository* degli archivi digitali della Pubblica amministrazione";

CONSIDERATO che il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nelle sedute del 9 maggio 2017 e del 28 dicembre 2017 ha esaminato il progetto "*Repository* degli archivi digitali della Pubblica amministrazione", approvandone le attività e i costi stimati connessi alla sua realizzazione;

CONSIDERATO che la Dott.ssa Silvia Trani è stata nominata con lettera d’incarico dell’11 giugno 2018, n. prot. 2166, Responsabile unico del procedimento (RUP) per il suddetto progetto “Repository degli archivi digitali della Pubblica amministrazione”,

CONSIDERATO che il *Piano triennale per l’informatica nella Pubblica* dell’Agenzia per l’Italia digitale-AgID, (edizioni 2017-2019 e 2019-2021) ha riconfermato e rafforzato il ruolo dell’Archivio centrale dello Stato quale soggetto principale per la definizione di un modello nazionale per la conservazione, e fruizione, a lungo termine della memoria della comunità nazionale e dello Stato;

CONSIDERATO che il documento di indirizzo *Progetto Poli di conservazione. Definizione di un modello di riferimento per i Poli di conservazione e della relativa rete nazionale*, pubblicato dall’Agenzia per l’Italia digitale-AgID nel giugno 2021, ha evidenziato le differenze tra la conservazione a breve-medio termine e la conservazione permanente, evidenziando, per quest’ultima, la necessità di un modello conservativo evolutivo rispetto all’attuale scenario conservativo nazionale (c.d. “a norma”) e che, ancora,

CONSIDERATO che il “Regolamento sui criteri per la fornitura dei servizi di conservazione dei documenti informatici”, pubblicato dall’Agenzia per l’Italia digitale-AgID nel giugno 2021 e che sostituisce il precedente procedimento di accreditamento dei conservatori, rimanda alla vigente normativa sui beni culturali, e alle correlate istituzioni di vigilanza, per la definizione dei requisiti generali e di qualità, di sicurezza e organizzazione che devono possedere i Soggetti, pubblici e privati, per lo svolgimento del servizio conservativo “a lungo termine” (leggasi permanente) dei documenti informatici pubblici;

TENUTO CONTO che il RUP, per la corretta attuazione del suddetto progetto “Repository degli archivi digitali della Pubblica amministrazione” (poi denominato “Polo di conservazione degli archivi storici digitali della Pubblica amministrazione”), ha evidenziato la necessità per l’ACS di definire i processi, gli strumenti e le componenti applicative per la conservazione, e uso, permanente delle varie tipologie di “oggetti digitali archivistici” prodotti dalle Pubbliche amministrazioni tra cui i database, utilizzando come modello di base quanto realizzato dall’Istituto per i processi conservativi afferenti ai fascicoli informatici;

CONSIDERATO che per la definizione, sviluppo e realizzazione dei processi, strumenti e componenti applicative per la conservazione, e uso, permanente dei database è necessaria un’attività di analisi preliminare e di sperimentazione che richiede profili, competenze ed esperienze assenti tra il personale attualmente in servizio presso l’Archivio centrale dello Stato;

RILEVATA quindi la necessità di doversi avvalere delle prestazioni di una Società altamente qualificata nella gestione documentale e nella conoscenza di modelli conservativi di archivi digitali nativi o digitalizzati “a norma”, con specifico know-how ed esperienza nel settore pubblico;

CONSIDERATO che è stata individuata la TD Group Italia S.r.l. cui conferire l’incarico perché in possesso di specifiche competenze tecniche, esperienza, capacità e affidabilità (come attestato dalla *Relazione* del RUP datata 30 maggio 2021, numero e data di registrazione NP ACS 37210461, 12/07/2021) e con la quale può essere avviata la Trattativa diretta attraverso le procedure previste dal portale www.acquistinretepa.it;

CONSIDERATO che la suddetta Società non ha mai ricevuto incarichi o inviti a precedenti procedure indette dall’Archivio centrale dello Stato;

CONSIDERATO che l’importo complessivo del servizio specialistico richiesto è stato stimato dal RUP in € 14.000,00 (quattordicimila/00) IVA esclusa;

DATO ATTO che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di questo Istituto;

DETERMINA

- di attivare la trattativa diretta sul MePA per l'affidamento di un servizio specialistico di carattere tecnico-informatico e archivistico per l'elaborazione di specifiche archivistiche e per la sperimentazione di tools applicativi open-source afferenti ai database relazionali e alla loro conservazione e fruizione permanente, servizio specialistico meglio descritto nel *Capitolato tecnico* approvato dalla Direzione dell'Istituto;
- che l'aggiudicazione del servizio specialistico sopra descritto avverrà nei confronti della TD Group Italia S.r.l., con sede legale in Via del Fischione, 19 - 56019 Vecchiano (PI), C.F./P.IVA 02205410505, se l'offerta presentata non sarà superiore al valore massimo complessivo di € 14.000,00 (quattordicimila/00) IVA esclusa.
- che il relativo importo graverà sul capitolo di spesa 2.02.01.10.999/R del corrente esercizio finanziario.

DISPONE, inoltre, che la presente determina venga pubblicata sul sito istituzionale dell'Archivio centrale dello Stato nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL SOVRINTENDENTE

Dott. ANDREA DE PASQUALE

